



Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) - APPROVAZIONE. CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il periodo 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;
- la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico delineati nel P.S.R. 2014/2020 richiede il perseguimento di finalità che possono essere raggiunte più agevolmente attraverso un approccio multidisciplinare e rafforzando il sistema di conoscenza già acquisito nel periodo 2007-2013;
- è interesse della Regione Campania sviluppare ogni azione amministrativa tendente ad ottimizzare gli interventi in agricoltura al fine di contribuire all'effettivo sviluppo del settore agricolo e delle aree rurali;
- con deliberazione n° 1565 del 3 agosto 2008 la Giunta Regionale ha regolato i rapporti di collaborazione per il perseguimento di scopi comuni con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) nelle tematiche di particolare importanza strategica per l'agricoltura campana nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola regionale e dal programma di sviluppo rurale;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, in particolare l'art. 1, comma 381 ha disposto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

Rilevato che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA):

- è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia prevede tra l'altro che il Consiglio;
 - o valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
 - o fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
 - o favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni;
 - o svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali;
 - o fa parte del sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

- o in adempimento ai suoi compiti istituzionali svolge funzioni di supporto e assistenza in materia di applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, nell'interesse dell'UE, dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome, degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, con particolare rilievo attraverso il monitoraggio e valutazione delle politiche agricole;
- è uno degli enti attuatori del programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e fa parte del Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione;
- in funzione dei comuni obiettivi, mette a disposizione della Regione le proprie competenze tecniche e scientifiche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati, assicurando la possibilità di utilizzare i risultati e le attività svolte per fini di promozione istituzionale e di diffusione delle capacità tecniche, progettuali, produttive e di ricerca del settore agricolo;

Ritenuto:

- che sulla scorta delle esperienze pregresse ed in qualità di ente di ricerca pubblico di rilevanza nazionale nel campo dell'economia e politica agraria, vigilato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.lgs. 454/99, il CREA possa essere individuato quale Ente con cui realizzare attività di interesse comune ai fini istituzionali
- di proseguire, ai sensi dell'art.15 della Legge 07/08/1990 n. 241, il rapporto di collaborazione reciproca già in essere con l'INEA, con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA), per l'individuazione dei temi strategici di comune interesse in materia di politica agraria e sviluppo rurale;
- di definire in un apposito protocollo d'intesa, da stipularsi con il CREA, la realizzazione di attività comuni e comuni scopi in materia di politica agraria e di sviluppo rurale;

Visti:

- lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, allegato alla presente deliberazione (**All.A**), di cui forma parte integrante e sostanziale;
- il parere del Dirigente pro tempore della UOD 07 Ufficio Speciale Advocatura Regionale reso con nota prot. n. 0778947 del 13/11/2015 (**All.B**) al quale è stato conformato lo schema di protocollo di intesa;
- il parere del Capo di Gabinetto reso con nota prot. 2016 – 0006971/UDCP/GAB/VCG2 del 8/03/2016 U (**All. C**);

Ritenuto che lo stesso sia idoneo a regolare i rapporti tra la Regione Campania ed il CREA in ordine alle attività di interesse comune relative alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole, agroindustriali e di sviluppo rurale della Regione;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria, con sede legale in Roma, istituto di diritto pubblico istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.A);
- in coerenza con le finalità di comune interesse esposte nel citato protocollo d'intesa ed in attuazione delle politiche di sviluppo agricolo della Regione su tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura campana, il protocollo d'intesa è valido fra le parti dalla data di stipula dello stesso fino 31 dicembre 2023, anno di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020;
- di demandare al Dirigente pro tempore Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, l'adozione degli atti consequenziali sulla scorta di intese tra le parti che saranno disciplinate da appositi Accordi ai sensi della Legge 241/90 in cui saranno definite modalità, tempi e risorse da impegnare per progetti di comune interesse e coerenti al citato protocollo d'intesa, nel rispetto delle norme dettate dal D. Lgs. n.163/06 e s.m.i;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alle UOD proponenti, all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione."